

Poste Licenziata per la fede religiosa

COMISO (Ragusa). È stato chiesto l'intervento del ministro delle Poste per la vicenda di Rocca Di Modica, 37 anni, licenziata dal direttore provinciale delle poste di Ragusa...

Ad Alessandro, 16 anni rifiutata l'iscrizione al 1° commerciale di Penne perché già bocciato 2 volte

«Handicappato? Niente scuola»

Ad un handicappato è stata negata l'iscrizione al primo anno del tecnico di Penne, in provincia di Pescara. Le motivazioni ufficiali: è già stato bocciato due volte e ha difficoltà a superare le barriere architettoniche della scuola.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Alessandro Olivieri ha 16 anni. Ha una tetraparesi che lo costringe su una sedia a rotelle, ma non gli ha impedito di superare gli esami di terza media.

stuzionale del 1987 che in proposito parla molto chiaro.

Agli handicappati, ha stabilito l'Alta corte, va riconosciuta e tutelata la propria personalità, mettendoli nelle condizioni di frequentare non solo le scuole dell'obbligo, ma anche le superiori.

Alessandro è ben inserito, è bravo e intelligente, anche se scrive un po' lentamente, spiega Nina Daida che per la

Il provveditore ha inviato un ispettore tecnico Mille studenti a Pescara in piazza per protestare

Cgil di Pescara si occupa degli handicappati e che sta seguendo molto da vicino questa vicenda. Alessandro è infatti così ben inserito che la scuola intera è scesa in sciopero per solidarietà.

La vicenda di Alessandro naturalmente non si è fermata alla solidarietà degli studenti. Innanzitutto il provveditore di Pescara, Carlo Coletti, ha inviato un ispettore tecnico per approfondire le motivazioni che hanno spinto le autorità

del «Marconi» a respingere l'iscrizione. La Cgil ha espresso la piena solidarietà ad Alessandro, come la giunta comunale di sinistra di Penne, che gli ha messo a disposizione un assistente sociale di sostegno. La vicenda è finita anche in Parlamento, dove il deputato comunista Ciafardini e il gruppo Verde hanno presentato un'interrogazione.

l'installazione di un servoscala. Presidi e professori, che in queste ore preferiscono tacere, non avevano mai pensato di chiedere un aiuto in tal senso all'ente locale.

Sempre a Pescara, intanto, una ragazza handicappata ha vinto la sua battaglia contro le istituzioni scolastiche razziste. Con gravi problemi agli organi di senso (vede poco e muove poco le mani), non ha potuto partecipare all'esame del terzo anno all'Istituto d'arte, nonostante il suo curriculum positivo.

«Letti fantasma» a Roma Per l'imputato Ruberti il giudice è assente Il caso finirà al Csm

ROMA. È saltata la sentenza contro il ministro Ruberti per la vicenda dei «letti fantasma». Ieri mattina il giudice a latere Luisanna Filogonia non c'era, e la quarta sezione del tribunale non ha potuto decidere se Ruberti e i 10 primari delle cliniche universitarie sono colpevoli o meno.

Quella dei «letti fantasma» è una vicenda giudiziaria iniziata nel 1980. L'attuale ministro per la Ricerca scientifica, all'epoca rettore dell'Università «La Sapienza», dichiarò durante il rinnovo della convenzione con la Regione Lazio 3500 posti-letto. Secondo i magistrati almeno 1200 posti esi-

stevano soltanto sulla carta. Per quale motivo erano state «gonfiate» le cifre? La risposta l'ha data nell'ordinanza di rinvio a giudizio il giudice istruttore Angelo Gargani che nel febbraio del 1988 ha chiuso le sue indagini in questo modo: i primari riuscivano anche ad ottenere indennità non dovute, nuove nomine, oltre al conferimento di nuovi incarichi per strutture sanitarie inesistenti.

Con il ministro per la Ricerca scientifica attendevano la sentenza Gioacchino Palumi, responsabile dei rapporti tra ateneo e Policlinico; Francesco Balsamo, direttore della prima clinica medica; Alessandro Boretta Anguissola, della seconda clinica universitaria; Carlo Conti, della quinta clinica; Paolo Biocca, della prima clinica chirurgica; Gianfranco Foggi, della quarta clinica chirurgica; Antonio Ribuffo, della clinica dermatologica; Mario Midulla, della clinica pediatrica; Cesare Fieschi, della clinica malattie nervose e mentali; Tommaso Marullo, della clinica otorinolaringoiatrica.

Monsignor Hnilica li acquistò da Carboni

Sono finiti in Vaticano i documenti di Roberto Calvi

La «borsa dei misteri» ha attraversato il Tevere. La trattativa tra Carboni e padre Hnilica sarebbe andata a buon fine. Così i documenti di Roberto Calvi li avrebbe presi in consegna Hnilica (o chi per lui).

mai, dovevano esserci i documenti che provavano quell'operazione e che dovevano salvarlo. Così almeno credeva Calvi, mentre fuggiva dall'Italia in compagnia di Flavio Carboni.

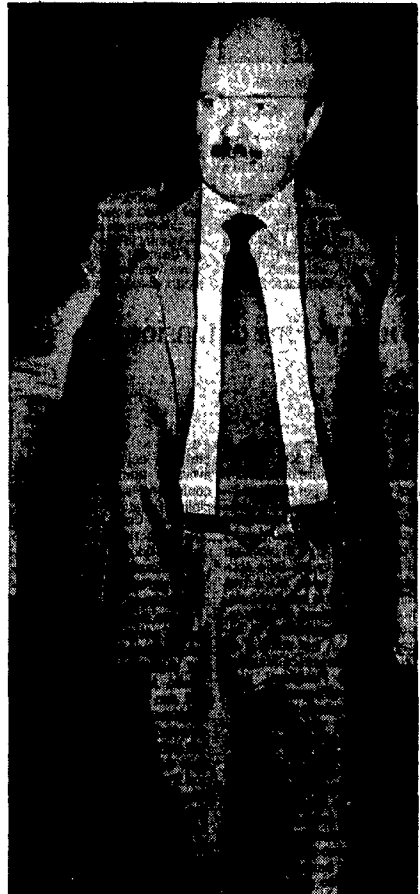
buoni rapporti con il cardinale. A un primo appuntamento ci recammo io e il D'Agostino e io feci presente al cardinale che Calvi voleva prospettare dei problemi relativi allo Ior.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. I documenti di Calvi interessavano la Santa Sede. Al punto che padre Pavel Hnilica avviò una trattativa che, emerse dagli atti istruttori, sarebbe addirittura andata a buon fine.

sler del Sismi sulla fuga di Calvi dall'Italia. Per quale motivo? Come mai padre Hnilica e la sua «Pro fratribus» volevano comprare, a tutti i costi, i documenti di Calvi? Per chi è intervenuto nella vicenda il prelo cecoslovacco, titolare di una diocesi in Mauritania, a Rusada? Nelle telefonate intercedute, Giulio Lena parla apertamente di quanto il Vaticano gli doveva restituire (4 miliardi) e, in un'altra occasione, conversa con alcuni personaggi parlando della borsa di Calvi come se la trattativa fosse già andata a buon fine.

L'inchiesta del giudice Almerighi, dunque, porta ad Est. E l'ipotesi è che i 30 milioni di dollari sborsati dal banchiere siano finiti nelle casse di Solidarnosc. Una pista che più volte è saltata fuori nel corso degli ultimi anni. Il «buco» dell'Ambrosiano sarebbe stato causato proprio dai dollari parlati tra il 1976 e il 1978 per Versavia. Nella borsa, dalla quale Calvi non si separava



Roberto Calvi, la cui borsa è stata «venduta» da Flavio Carboni

Unione esemplare per il Papa

Giuseppe e Maria veri sposi o concubini?

È stato pubblicato dalla Santa Sede un documento che esalta come modello l'unione di Giuseppe e Maria che per volontà divina furono i genitori di Gesù.

lo Spirito Santo». Gli si dice ancora di «non temere di prendere con te Maria come tua sposa perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo».

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Con la pubblicazione, avvenuta ieri, della esortazione apostolica «Redemptoris custos» (Protettore del Redentore), Giovanni Paolo II ha voluto riproporre all'attenzione dei fedeli la figura ed il ruolo di Giuseppe sposo di Maria e padre putativo di Gesù.

chiesti: la volontà degli sposi di unirsi fisicamente per divenire «una sola carne» ed il proposito di procreare consumando il matrimonio. Il canone 1101 (paragrafo 2) dice: «Se una o entrambe le parti escludono con un positivo atto di volontà il matrimonio stesso oppure un suo elemento essenziale o una sua proprietà essenziale, contraggono invalidamente».

Le sorelle Maria e Angiola, il fratello Giuseppe, la cognata Fabiola, la nipote Bianca e il marito, i nipoti Marco e Massimo assieme alle loro compagne, annunciano la morte del dottor

compagni della Federazione del Pci di Como annunciano con profondo dolore la scomparsa del compagno

Nel tragico della morte di GINA PALOSCIA

Marisa Agostini, Mariangela Angius, Maria Colagigli, Irene D'Angelo e Maria Peggio partecipano al dolore della compagna Maria Aver, segretaria della Sezione Pci Laurentino, per la scomparsa della cara mamma

MONDO NUOVO - CBS La bacheca elettronica del Pci Edizione speciale per Roma

PROVINCIA DI MILANO Avviso di gara

DOMENICO D'ALENA È scomparso un professionista valente, un uomo buono e generoso: ha lasciato in eredità le proprie idee. I funerali avranno luogo domenica, giovedì 26 ottobre 1989 alle ore 10 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Estense di via S. Agostino per il cimitero di S. Cataldo.

ARMANDO POLAROLO sempre con grande affetto a compagna, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono lire 30.000 per l'Unità

MARIA NOTTI GIULIANI il marito Ivo e i figli Franco ed Elisabetta sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità e la ricordano con affetto alle compagne e ai compagni per il suo appassionato impegno in attività sindacali e di partito alla Breda, alla Fiom e alla Federbraccianti di Milano, alla Sezione Monteverde Nuovo di Roma.

ANGELA DE ANGELIS Sottoscrivono per l'Unità. Roma, 25 ottobre 1989

CON QUALSIASI COMPUTER PROVISTO DI MODEM POTETE COLLEGARVI CON MONDO NUOVO - CBS. Potete discutere con i dirigenti del partito, con i candidati comunisti per il comune di Roma, con i ministri del governo ombra sui fatti di cronaca, sui problemi della società, sui vostri diritti di cittadini. Potete parlarvi di Roma, dei suoi problemi, di come la vorreste ed anche lasciarvi coinvolgere dalle infuocanti provocazioni di HARD CUORE. Potrete collegarvi dalle ore 12 di mercoledì 4 ottobre chiamando i numeri: 06/6796860 e 06/6789414 con i parametri di comunicazione tattati a 8 N 1. Per informazioni chiamate il numero 06/6711330.

La Provincia di Milano - via Vivaldi, 1 - Milano - intende procedere, a mezzo di licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 - lett. a) della legge 22.1973 n. 14 all'esecuzione dei seguenti lavori:

SANTO LANZA Amministratore della Federazione, dirigente comunista e militante generoso della causa dei diritti dei lavoratori e degli ideali democratici del socialismo.

MARIA NOTTI dirigente sindacale che dedicò gran parte della sua vita alle lotte per l'emancipazione della classe lavoratrice e alla giusta causa per il socialismo, la sorella Giovanna, il fratello Enrico e i nipoti la ricordano con grande affetto.

ARTURO MINUTI attivista del Pci e instancabile diffusore de l'Unità. L'Unione zonale comunista e le sezioni comunali, e i compagni tutti ne ricordano il carattere giovanile, l'infaticabile, lunghissimo lavoro svolto per il partito e per il nostro giornale e si stringono intorno alla famiglia in questo doloroso momento. Il funerale si terrà oggi alle 10 con partenza dalle stanze mortuarie dell'ospedale di via Cavour Domattina la salma sarà trasferita al cimitero di Livorno per la cremazione.

GIULIANO FISCHEL Enrico Colliotti Fischel, Francesco Colliotti, Franca Frascchini, Isotta Zanone ricordano sempre.

GIULIANO FISCHEL GINA FISCHEL FRASCCHINI Sottoscrivono per l'Unità Milano-Folgarida, 25 ottobre 1989

Si precisa che verranno applicati i commi 2 e 3 dell'art. 2 bis della legge 26.4.1989 n. 155 per quanto concerne le offerte anomale con incremento di 10 punti della media delle offerte, con esclusione delle offerte in aumento. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita domanda, stessa su carta da bollo da L. 5000 entro il perentorio termine delle ore 12 del giorno 6 novembre 1989, indirizzata alla Provincia di Milano - via Vivaldi, 1 - Milano. Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione anche in fotocopia:

Mario Mammucari nel tragico della scomparsa dell'amico e compagno

FRANCESCO MELIS Il Comitato Regionale Lombardo del Pci esprime profondo cordoglio al compagno Gian Pietro Castano per la scomparsa del padre

GIULIANO FISCHEL GINA FISCHEL FRASCCHINI Sottoscrivono per l'Unità Milano-Folgarida, 25 ottobre 1989

Al calciatore R. P. di Firenze

Oltre 25mila persone hanno già aderito alla Cooperativa soci de l'Unità

Christoph U. Schminck-Gustavus L'attesa Cronaca di una prigionia al tempo dei lager

Medaglia d'Argento al V.M. prestigioso edico comandante delle Formazioni Gariboldi «Neretti» operanti nella zona del Castaglio. Io ricordo con affetto e ammirazione. Sottoscrive per l'Unità.

REMO Milano, 25 ottobre 1989

È un prodotto favoloso contro il sudore e il cattivo odore dei piedi Per eliminare sia il calli sul dito che il durone sotto la pianta del piede al faccia dare il famoso CALLIFUGO SAN MARCO È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

Cooperativa soci de l'Unità Via Barberia 4 - BOLOGNA Tel. 051/236587

IL SEGRETARIO GENERALE dott. prof. Gaetano De Petris IL VICE PRESIDENTE Gianni Mariani

È deceduta la moglie del compagno Alvaro Peroni, Ad Alvaro e ai familiari le condoglianze dei compagni della sezione di Monte Mario.

È scomparso all'età di 72 anni il compagno

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale

È un prodotto eccezionale